

Consiglio Comunale 31 Luglio 2026

Intervento sulla proposta di deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio -
Punto 1 ODG - Richiesta Consigliere Pasquale Del Prete-

Quesito n. 1. Anticipazione di Tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine, che non costituisce debito dell'ente, in quanto destinata a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità con vincolo di ripianamento entro l'esercizio di riferimento. (All- 4/2 para 3.26 - Principi applicati contabilità finanziaria 2026)

L'importo che alla data del 31.07.2026 risulta effettivamente utilizzato è di euro **1.238.871.51.**

Il ricorso a questo strumento finanziario ha carattere eccezionale e avviene nei casi in cui la gestione del bilancio abbia generato, principalmente in conseguenza della mancata sincronizzazione tra il flusso delle entrate e la decorrenza dei pagamenti, temporanee carenze di cassa in rapporto ai pagamenti da effettuare in un dato momento. (Corte dei Conti LOMBARDIA/ 32/2021/PRSP)

L'Ente, per contro, sconta attualmente una dipendenza strutturale da tale metodologia che, nel corso degli anni, sembra avere assunto un andamento inerziale fino a divenire una forma di finanziamento complementare.

Si riportano di seguito i dati consolidati relativi al periodo 2024/2026, tratti dalle scritture fornite dal Servizio Finanziario del Comune di Frattamaggiore:

	2024	2025	2026
Importo dell'anticipazione complessiva concessa ai sensi dell'art 222 del TUEL	2.552.661	1.794.015,16	
Anticipazione inizio esercizio	0	1.794.015	0
Anticipazione utilizzata in essere	1.794.015	0	
Anticipazione media	419.416,00	161.663	2.558.734
Anticipazione massima	2.552.661	1.794.015	0
Interessi corrisposti	<u>24.287,30</u>	<u>14.499,62</u>	N.D.
Importo anticipazione non restituita	1.794.015,16		

L'Ente **non ha superato il** limite previsto dall'art 222 del TUEL ma tale circostanza, pur se positiva, non aggiunge un sufficiente elemento di disinnesco da un dispositivo entrato stabilmente nella serialità strategica di pagamento delle spese cui non è possibile far fronte con le ordinarie procedure di flusso. Come il giudice contabile ha più volte evidenziato (anche attraverso la decisione sopra citata) l'uso reiterato di tale forma di finanziamento integrativo è indice non immediato, ma certamente prognostico, di possibili alterazioni dei meccanismi di mantenimento degli equilibri di bilancio.

Con specifico riferimento ai costi complessivi delle anticipazioni concesse, essi come noto possono imputarsi a due fattori:

- a) i giorni di utilizzo della somma anticipata;
- b) gli interessi passivi e le spese accessorie da corrispondere al Tesoriere.

Ad avviso dello scrivente appare prioritario avviare una verifica degli elementi di cui al punto b) in ragione della loro ricaduta sul periodo di utilizzo dell'anticipazione, il quale, a ben vedere, rappresenta il vero vulnus operativo dell'operazione nel suo complesso, destinata a non raggiungere il suo scopo funzionale in caso di progressiva erosione del margine di tempo in cui gli importi anticipati possono essere impiegati.

Come noto, il servizio di tesoreria del Comune di Frattamaggiore è affidato alla Banca di Credito Popolare che, pertanto, provvede anche alle anticipazioni di Tesoreria; il relativo atto concessivo del servizio (Rep 209 del 27 Aprile del 2023) ha stabilito la corresponsione dei seguenti tassi di interesse su base EURIBOR, i quali secondo l'art 222 del TUEL sono vincolanti per l'erogatore e possono comportare obbligo di restituzione delle maggiori somme percepite in caso di applicazione di condizioni peggiorative:

- Euribor a tre mesi base 360 giorni media mese precedente aumentato di punti 3,40;
- Tasso di giacenza Euribor a tre mesi base 360 giorni media mese precedente aumentato di punti 0,40

Inoltre si segnala che la Cassa Depositi e Prestiti ha attivato uno strumento di provvista di liquidità per quegli Enti che abbiano affidato il servizio di Tesoreria a Poste Italiane; sono stati avviati gli opportuni contatti per verificare le attuali condizioni di tasso debitorio praticate nei confronti degli Enti Locali. All'esito dell'esame comparativo con le condizioni attualmente applicate da BCP si avvierà ove necessario una proposta di rinegoziazione dello spread, se previsto dalle norme in vigore e dall'atto concessivo.

Come pacificamente riconosciuto da Codesto Consigliere il ricorso alle anticipazioni di Tesoreria ha assunto un carattere di dipendenza; la progressiva riduzione dell'utilizzo dello strumento è a sua volta collegata ad una profonda revisione della rappresentazione dei principali flussi finanziari dell'Ente; in particolare è intendimento di questo Assessorato:

- a) sincronizzare al meglio il flusso di entrate e quello in uscita agendo, ove possibile, sui cronoprogrammi di spesa, al netto dei servizi caratterizzati da elevata continuità delle prestazioni (esempio: raccolta rifiuti);
- a) avviare nei termini stabiliti dalla vigente normativa la procedura di accertamento dei residui evitando reimputazioni della massa non assistita da adeguata istruttoria;
- c) Compilare e aggiornare il PAFC (Piano Finanziario Flussi di Cassa) seguendo le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato per prevedere con anticipo i periodi di carenza di liquidità

La verifica e l'aggiornamento dell'apposito prospetto possono, ad esempio, essere effettuati:

- sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;

- riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;
- tenendo conto delle variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

Alla data di oggi il costo complessivo delle anticipazioni concesse non è ancora disponibile essendo normalmente conteggiato a partire dal 1° trimestre dell'anno successivo. Da ultimo si consideri come elemento interdittivo di una normale fluidità della spesa la ridotta capacità di riscossione dell'ente di cui appresso si dirà.

Quesito n. 2. Utilizzo avanzo di amministrazione

Preliminarmente occorre richiamare a titolo di incipit il para 9.2.7 dell'Allegato 4/2 del Principio applicato di Contabilità Finanziaria che di seguito integralmente si riporta e che non richiede interpretazioni:

In ogni caso il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma “certa”, in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi. Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno “incerto” il risultato di amministrazione.

L'Avanzo, declinato nelle sue forme di vincolato e accantonato, si conforma alla natura irrisolta del risultato di amministrazione; a ciò si aggiunga quanto sostenuto dall'Associazione Segretari Comunali in una nota del 12.3.2018 secondo cui ***“l'accumulo, da parte degli enti territoriali, di un avanzo di amministrazione molto elevato non rappresenta un elemento di virtuosità, ma una patologia frutto di regole contabili distorsive e di prassi amministrative inefficienti.”*** <https://www.segretari-comunalivighenzi.it/12-03-2018-accumulare-avanzi-non-e-un-indice-di-virtuosita/12/03/2018/>

Nella Relazione si riporta la soglia di equilibrio corrente senza utilizzo di avanzo pari a Euro 4.217.216.

L'avanzo accantonato è riferito all'Esercizio in cui esso si determina; per una prospettiva di lungo periodo occorrerà attendere la ricognizione straordinaria dei residui e gli effetti prodotti sulle risorse contenute nei vari fondi.

Ricondurre l'avanzo alla sua funzione di indice di veridicità del bilancio non sarà processo facile né di breve periodo; non si potrà prescindere da una attenta ed analitica ricognizione dei residui, in particolar modo attivi, che presentano una elevata vetustà; si rammenta inoltre che la Legge di bilancio 2026 ha introdotto il metodo di calcolo accelerato del FCDE, che si risolve in un meccanismo di premialità per quegli Enti che dimostrino un miglioramento della loro capacità di riscossione nel triennio precedente. Lo scopo del legislatore è stato quello di alleggerire il FCDE liberando risorse che abbiano un concreto impatto sulla capacità di spesa dell'Ente.

Quesito n. 3. Utilizzo entrate vincolate

L'Ente ha fatto ricorso ad entrate vincolate al 1 Gennaio 2026 per Euro 3.816.597 di cui 2.149.808 imputabili al PNRR: la ratio dello strumento risiede in gran parte nelle stesse argomentazioni di cui al precedente punto 1 con cui debbono ritenersi condivisi anche i rispettivi rimedi.

Quesito n. 4 Fondo crediti di dubbia esigibilità ed entrate intonse

L'importo complessivo degli accantonamenti dedotti in avanzo è pari ad Euro 4.927.623. Le movimentazioni in aumento per maggiori entrate che hanno comportato un adeguamento del FCDE per 79.000 attengono ai capitoli 41 e 23 per i quali si prevede un incremento rispettivamente di Euro 150.000 per IMU e 200.000 per TARI a seguito di attività di verifica e controllo.

Pertanto a fronte di una previsione di entrata non eccessiva ma comunque significativa si è ritenuto prudente ipotizzare un accantonamento in linea con gli attuali indici di capacità di realizzazione

delle entrate determinati in occasione dell'ultimo rendiconto in una percentuale del 51%.

La ridotta capacità di riscossione dell'Ente rappresenta un reale punto di criticità dell'intero sistema: in particolare l'indicatore P8 allegato 6 al rendiconto degli anni 2024 – 2023 – 2022 – 2021 registra una capacità di riscossione inferiore al 47% costituendo un indice di definizione del parametro di deficitarietà. Trattandosi di problematica sulla quale incide la politica fiscale dell'Ente si ritiene che la tradizionale declinazione dei maggiori controlli genera la falsa percezione di un sistema fiscale efficiente che, tuttavia, non riesce a conseguire l'obiettivo di un gettito in grado di sostenere la spesa. Il Comune di Frattamaggiore ha già avviato un sistema di controlli incrociati tra dati catastali e posizioni anagrafiche per intercettare la ricchezza sommersa o parzialmente dichiarata, i cui iniziali riscontri sono già stati forniti dallo scrivente, con i comprensibili limiti che la riservatezza impone, durante il Consiglio del 31. Luglio 2026.

Quesito n. 5/7 Debiti fuori bilancio e tempestività pagamento fornitori

La situazione del contenzioso comunale che ha diretta incidenza sul fondo per passività potenziali è adeguatamente rappresentata dal Dirigente del V settore con il foglio che si allega in copia alla presente. (All. 1)

E' stato inoltre già avviato (all. 2) un accertamento ricognitivo dei crediti insoluti per i quali sia stato promosso procedimento ordinario o monitorio allo scopo di:

A) rendere tracciabile l'ufficio liquidatore incaricato di procedere alla validazione degli atti di spesa allo scopo di evitare evenienze come quella segnata dall'avvocatura con il fg in allegato 3

B) apporre i correttivi del caso anche attraverso modifiche del vigente regolamento comunale di contabilità.

A parere dello scrivente e salvo le ulteriori analisi ancora in corso i tempi di pagamento delle obbligazioni possono essere ridotti apponendo ab initio sull'atto di impegno di spesa un elemento di tracciabilità del RUP o del DEC da riportare in fattura in modo da rendere certa l'individuazione del liquidatore.

In ogni caso si riportano di seguito gli indicatori di tempestività dei pagamenti distinti per anni:

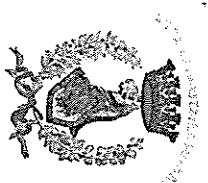
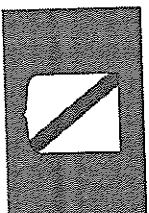
2025: 74,68 - 2024: 51,95 - 2023: 68,86 - 2022: 41,01 - 2021: 42,43

Quesito n. 6 Somme anticipate dall'Ente

Nel prospetto in allegato 4 vi è una situazione analitica dei capitoli PNRR interessati dalle movimentazioni richiesta da Codesto Consigliere



SALVATORE
ESPOSITO
07.08.2026
08:49:11
GMT+02:00



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

V SETTORE

meramente ricognitiva all'attualità dello stato del contenzioso pendente secondo principi prudenziali e probabilistici.

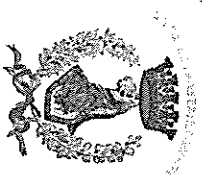
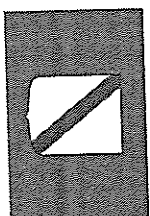
Giudizi in essere.

Il più nutrito contenzioso è rappresentato dalla materia risarcitoria per responsabilità extracontrattuale ex artt. 2043 e/o 2051 c.c.

Allo stato pendono circa 165 procedimenti, di cui 120 dinanzi al GdP e 45 dinanzi al Tribunale, oltre a registrarsi diversi procedimenti pendenti dinanzi al giudice di appello.

- A. Assumendo in media la stima risarcitoria azionata dinanzi al GdP nel valore singolo di € 5.000,00, oltre accessori, si ottiene la potenziale passività di complessivi € 600.000,00, con accessori.
- B. Allo stesso modo, la potenziale passività dei giudizi pendenti dinanzi al Tribunale si calcola complessivamente in € 2.250.000,00, oltre accessori, ove si consideri il valore singolo della pretesa risarcitoria come già stimato precedentemente nella media di € 50.000,00, oltre accessori.
- C. Quanto ai procedimenti di appello attualmente pendenti, gli stessi sono per lo più provvisti dalle controparti soccombenti e l'esposizione debitoria cumulativa può ragionevolmente stimarsi, come già in precedenza, in complessivi € 100.000,00, oltre accessori.
- D. All'attualità non si registra alcun procedimento dinanzi alla Corte di Cassazione o iniziativa di controparti soccombenti.

Considerazioni generali: dai dati empirici ricavabili in materia avuto riguardo alle pregiudiziali fattispecie, di regola, tale tipo di contenzioso appare predestinato alla soccombenza dell'Ente nella ragionevole misura del 70%. La giurisprudenza è attestata in senso favorevole al danneggiato nella interpretazione dell'art. 2051 c.c., che richiede la sola dimostrazione del danno.



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

V SETTORE

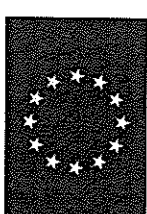
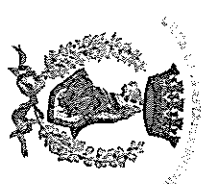
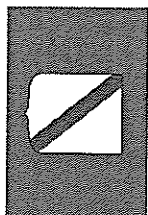
meramente ricognitiva all'attualità dello stato del contenzioso pendenti
prudenziali e probabilistici.

Giudizi in essere.

Il più nutrito contenzioso è rappresentato dalla materia risarcitor
extracontrattuale ex artt. 2043 e/o 2051 c.c.

Allo stato pendono circa 165 procedimenti, di cui 120 dinanzi al
Tribunale, oltre a registrarsi diversi procedimenti pendenti dinanzi al giudice d

- A. Assumendo in media la stima risarcitoria azionata dinanzi al GdP n
5.000,00, oltre accessori, si ottiene la potenziale passività di complessi
accessori.
- B. Allo stesso modo, la potenziale passività dei giudizi pendenti dinar
complessivi € 2.250.000,00, oltre accessori, ove si consideri il valore
risarcitoria come già stimato precedentemente nella media di € 50.000
- C. Quanto ai procedimenti di appello attualmente pendenti, gli stessi so
dalle controparti soccombenti e l'esposizione debitoria cumulativa
stimarsi, come già in precedenza, in complessivi € 100.000,00, oltre a
- D. All'attualità non si registra alcun procedimento dinanzi alla Co
iniziativa di controparti soccombenti.



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

V SETTORE

Cause espropriative.

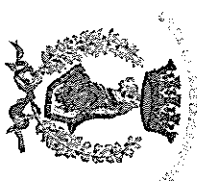
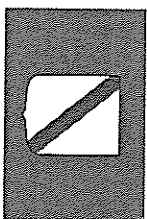
Senza pretesa di esautività, se ne enucleano le più rilevanti.

- A. Pende dinanzi alla Cda opposizione alla stima del suolo in circa € 1.200.000,00 proposta dai germani Fontana Maria Teresa e Nicola.
- B. Pende dinanzi alla Corte di Appello di Napoli giudizio di impugnazione della sentenza del Tribunale di Napoli Nord, promosso dai germani Fontana Nicola e Maria Teresa per la declaratoria di occupazione illegittima di suolo di circa mq. 300 residuo da pregressi procedimenti espropriativi da parte dell'IACP della Provincia di Napoli a fini di E.R.P.

Pendeva, inoltre, giudizio innanzi al Tar Napoli promosso dall'IACP della Provincia di Napoli per la restituzione della somma di € 3,5 mln in relazione ad espropri risulanti agli anni '80. L'adito Tar emetteva sentenza non definitiva di rigetto del ricorso relativamente alla domanda di nullità della convenzione e ha sollevato il conflitto di giurisdizione, risolto dalle SSUU in favore della giurisdizione ordinaria. I termini per la riassunzione sono decorsi ma l'IACP potrebbe, comunque, esercitare una nuova azione. Si suggeriva pertanto nelle precedenti relazioni, come si suggerisce anche ora, a titolo meramente precauzionale di confermare l'accantonamento pari al 10% dell'importo complessivo da porre potenzialmente a base dell'eventuale istanza da parte dell'IACP. Il tutto per un ammontare di € 350.000,00.

Giudizio di classificazione delle passività potenziali.

Si esprime giudizio di passività *'possibile'* con indice di rischio del 20% limitatamente al giudizio sub A) si ritiene la pretesa all'indennizzo azionata in sede civilistica estremamente sproporzionata rispetto ai reali valori di mercato, potendo al più i designati C.T.U. riconoscere, a tutto concedere un esabito di circa € 50.000.000



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

V SETTORE

Cause espropriative.

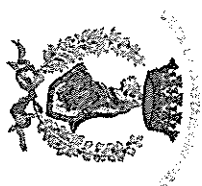
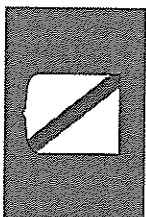
Senza pretesa di esautività, se ne enucleano le più rilevanti.

- A. Pende dinanzi alla CdA opposizione alla stima del suolo in circa € 1.200.000,00 proposta dai germani Fontana Maria Teresa e Nicola.
- B. Pende dinanzi alla Corte di Appello di Napoli giudizio di impugnazione della sentenza del Tribunale di Napoli Nord, promosso dai germani Fontana Nicola e Maria Teresa per la declaratoria di occupazione illegittima di suolo di circa mq. 300 residuo da pregressi procedimenti espropriativi da parte dell'IACP della Provincia di Napoli a fini di E.R.P.

Pendeva, inoltre, giudizio innanzi al Tar Napoli promosso dall'IACP della Provincia di Napoli per la restituzione della somma di € 3,5 mln in relazione ad espropri risaleanti agli anni '80. L'adito Tar emetteva sentenza non definitiva di rigetto del ricorso relativamente alla domanda di nullità della convenzione e ha sollevato il conflitto di giurisdizione, risolto dalle SSUU in favore della giurisdizione ordinaria. I termini per la riassunzione sono decorsi ma l'IACP potrebbe, comunque, esercitare una nuova azione. Si suggeriva pertanto nelle precedenti relazioni, come si suggerisce anche ora, a titolo meramente precauzionale di confermare l'accantonamento pari al 10% dell'importo complessivo da porre potenzialmente a base dell'eventuale istanza da parte dell'IACP. Il tutto per un ammontare di € 350.000,00.

Giudizio di classificazione delle passività potenziali.

Si esprime giudizio di passività *'possibile'* con indice di rischio del 20% limitatamente al giudizio sub A) si ritiene la pretesa all'indennizzo azionata in sede civilistica estremamente sproporzionata rispetto ai reali valori di mercato, potendo al più i designati C.T.U. riconoscere, a tutto concorrenza, un ammontare di circa € 50.000,00.



Città di Frattammaggiore

Città Metropolitana di Napoli

V SETTORE

Cause espropriative.

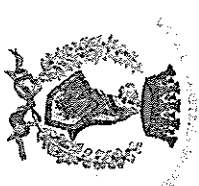
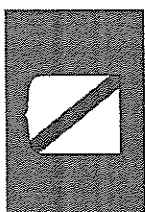
Senza pretesa di esautività, se ne enucleano le più rilevanti.

- A. Pende dinanzi alla CdA opposizione alla stima del suolo in circa € 1.200.000,00 proposta dai germani Fontana Maria Teresa e Nicola.
- B. Pende dinanzi alla Corte di Appello di Napoli giudizio di impugnazione della sentenza del Tribunale di Napoli Nord, promosso dai germani Fontana Nicola e Maria Teresa per la declaratoria di occupazione illegittima di suolo di circa mq. 300 residuo da pregressi procedimenti espropriativi da parte dell'IACP della Provincia di Napoli a fini di E.R.P.

Pendeva, inoltre, giudizio innanzi al Tar Napoli promosso dall'IACP della Provincia di Napoli per la restituzione della somma di € 3,5 mln in relazione ad espropri risalenti agli anni '80. L'adito Tar emetteva sentenza non definitiva di rigetto del ricorso relativamente alla domanda di nullità della convenzione e ha sollevato il conflitto di giurisdizione, risolto dalle SSUU in favore della giurisdizione ordinaria. I termini per la riassunzione sono decorsi ma l'IACP potrebbe, comunque, esercitare una nuova azione. Si suggeriva pertanto nelle precedenti relazioni, come si suggerisce anche ora, a titolo meramente precauzionale di confermare l'accantonamento pari al 10% dell'importo complessivo da porre potenzialmente a base dell'eventuale istanza da parte dell'IACP. Il tutto per un ammontare di € 350.000,00.

Giudizio di classificazione delle passività potenziali.

Si esprime giudizio di passività *'possibile'* con indice di rischio del 20% limitatamente al giudizio sub A) si ritiene la pretesa all'indennizzo azionata in sede civilistica estremamente sproporzionata rispetto ai reali valori di mercato, potendo al più i designati C.T.U. riconoscere, a



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

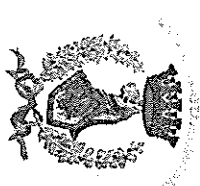
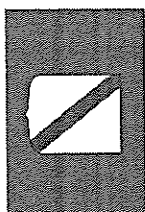
V SETTORE

- C. giudizio innanzi al Tribunale di Napoli Nord promosso da Abside Srl per l'accertamento della responsabilità contrattuale del Comune e risarcimento
- D. opposizione a decreto ingiuntivo emesso nell'interesse di Hera Comuna spa
- E. giudizio innanzi al Tribunale di Napoli Nord - sez. Lavoro, pron. Annamaria, con richiesta di differenze retributive e risarcimento 350.000,00;
- F. giudizio innanzi al Tribunale di Napoli Nord - sez. Lavoro, promosso da con richiesta di risarcimento del danno;
- G. atto di precetto notificato nell'interesse di Banca Sistema Spa, per 910/2023, confermato con sentenza del Tribunale di Napoli Nord n. 151/

Giudizio di classificazione delle passività potenziali.

Limitatamente al giudizio sub A), si esprime giudizio di passività da € indice di rischio inferiore al 10% per rilevare la carenza di legittimazione passivi degli artt. 191 e 194 del d. lgs. n. 267/2000, restando unico legittimario stipulato la convenzione professionale.

Quanto al giudizio sub B) si esprime giudizio di passività '*possibile*' con indice Limitatamente ai giudizi sub D) ed G) si esprime giudizio di passività '*probabile*'



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

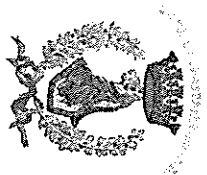
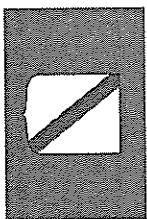
V SETTORE

- C. giudizio innanzi al Tribunale di Napoli Nord promosso da Abside Srl per l'accertamento della responsabilità contrattuale del Comune e risarcimento
- D. opposizione a decreto ingiuntivo emesso nell'interesse di Hera Comm spa
- E. giudizio innanzi al Tribunale di Napoli Nord - sez. Lavoro, pron. Annamaria, con richiesta di differenze retributive e risarcimento 350.000,00;
- F. giudizio innanzi al Tribunale di Napoli Nord - sez. Lavoro, promosso da con richiesta di risarcimento del danno;
- G. atto di precetto notificato nell'interesse di Banca Sistema Spa, per 910/2023, confermato con sentenza del Tribunale di Napoli Nord n. 151/

Giudizio di classificazione delle passività potenziali.

Limitatamente al giudizio sub A), si esprime giudizio di passività da € indice di rischio inferiore al 10% per rilevare la carenza di legittimazione passivi degli artt. 191 e 194 del d. lgs. n. 267/2000, restando unico legittimato stipulato la convenzione professionale.

Quanto al giudizio sub B) si esprime giudizio di passività '*possibile*' con indice Limitatamente ai giudizi sub D) ed G) si esprime giudizio di passività '*prot*



Città di Frattamaggiore
Città Metropolitana di Napoli
V SETTORE

un importo da accantonare di € 4.910.455,09, importo che ha ovviamente carattere presuntivo e precauzionale.

avv. Antonella Di Bitonto

Il Dirigente del V Settore
Dott. Domenico De Biase



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

Al Dirigente V Settore
Al Avv. Antonella Di Bitonto

Oggetto: Accantonamento per passività potenziali - Art 167 TUEL e art. 20 Regolamento Contabilità Comune di Frattamaggiore.

1. Questo Assessorato ha la necessità di ricondurre il bilancio comunale ad una rappresentazione analitica di quei quasi costi, che, non ancora sostenuti da una evidenza contabile possono, in relazione al loro grado di realizzazione, incidere sulla corretta applicazione del principio di veridicità; inoltre, è interesse dell'Ente ridurre progressivamente gli accantonamenti allo scopo di svincolare risorse utili alla gestione ordinaria delle normali attività di istituto.
2. Ciò premesso, con riferimento ai giudizi in corso, di natura monitoria o ordinaria, nei quali si faccia questione di omesso pagamento di fatture o di altri titoli per i quali siano spirati i relativi termini, occorre conoscere se dagli atti di causa si possa desumere:
 - A) l'adempimento delle formalità di cui all'art. 49 commi 1 lett. a) e 2 lett. h) del Regolamento di contabilità del Comune di Frattamaggiore;
 - B) l'effettiva esecuzione della prestazione per la quale il giudizio è stato promosso. in applicazione dell'art.49 comma 4 del Regolamento di cui al precedente punto;
 - C) il visto di regolarità tecnica apposto ai sensi dell'art 50 comma 1 del Regolamento
3. Si voglia, pertanto, segnalare a questo Assessorato gli esiti analitici di tale verifica allo scopo di procedere per il futuro ed ove necessario, alla apposizione di ogni opportuno correttivo, significando che, all'esito dei riscontri forniti dalle articolazioni in indirizzo, sarà avviata analoga ricognizione per le cessioni dei crediti per i quali il Comune di Frattamaggiore risulti debitore ceduto ai sensi dell'art. 1260 e ss. del c.c.



SALVATORE
ESPOSITO
29.07.2026
22:05:49
GMT+02:00

ASSESSORE BILANCIO TRIBUTI
E PATRIMONIO
Salvatore Esposito



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli
AVVOCATURA CIVICA

Segretario Generale
dott. Pietro Dragone

e p.c.

Assessore Bilancio, Tributi e Patrimonio
dott. Salvatore Esposito

Dirigente III Settore
arch. Vincenzo Magnifico

Dirigente V Settore
dott. Domenico De Biase

Oggetto: atto di precetto su d.i. n. 4517/2024, rg. n. 15624/2024, notificato nell'interesse di Hera Comm spa - competenza liquidazione fatture per la fornitura elettrica .

In data 10 luglio u.s. è stato notificato l'atto di precetto in oggetto su d.i. emesso per mancato pagamento di fatture relative alla fornitura di energia elettrica.

All'esito di plurime interlocuzioni con il dirigente del V Settore, veniva certificata l'insussistenza dei presupposti sostanziali per curare una proficua opposizione al precetto e, pertanto, con nota prot. 23684 del 20.07.2026 si invitava il medesimo dirigente al celere pagamento delle somme precettate, al fine di evitare un certo aggravio di spese per l'Ente.

Orbene, con nota prot. 25522 del 29.07.2026, il ridetto dirigente si dichiarava non competente alla liquidazione, per essere state, le fatture, *<<ricevute nell'anno 2024 nel punto accettazione del III Settore>>* e, pertanto, dovrebbero *<<essere liquidate dallo stesso>>*.

La presente, dunque, al solo fine di chiarire quale sia la dirigenza competente alla liquidazione delle somme portate dall'atto di precetto in oggetto e tanto soprattutto in considerazione dei numerosi decreti ingiuntivi, emessi nei confronti dell'Ente, relativi al mancato pagamento delle fatture per la fornitura di energia elettrica che, in difetto dei presupposti per instaurare un utile giudizio di merito, possono concorrere a determinare un cospicuo danno erariale.

Cordialità.

Avv. Antonella Di Bitonto

ALL. 4

CAPITOLI PNRR

ENTRATE	INCASSATO				USCITE	PAGATO		DIFFERENZA	
589/9	450.000,00				2671	473.523,27		- 23.523,27	CREDITO
589/3	575.114,27				2673	580.815,35		- 5.701,08	CREDITO
589/5	575.114,27				2720	580.815,35		- 5.701,08	CREDITO
589/4	600.000,00				2674	625.075,70		- 25.075,70	CREDITO
589/12	817.319,22				2681	555.097,89		262.221,33	DEBITO
418	-				2849/6	-		-	
443	72.840,00				1443	72.821,80		18,20	DEBITO
444	241.530,00				1444	170.697,52		70.832,48	DEBITO
447	280.932,00				1447	99.194,00		181.738,00	DEBITO
448	14.000,00				1448	8.784,00		5.216,00	DEBITO
449	36.400,00				1449	25.043,60		11.356,40	DEBITO
471	59.966,00				1454	70.027,60		- 10.061,60	CREDITO
472	30.515,00				1455	18.300,00		12.215,00	DEBITO
474	65.000,00				2664	63.871,12		1.128,88	DEBITO
483	900.000,00				2827	858.727,03		41.272,97	DEBITO
492	399.999,97				2662	410.891,66		- 10.891,69	CREDITO
574	336.000,00				2621	496.565,49		- 160.565,49	CREDITO
581	864.000,00				2601	723.011,73		140.988,27	DEBITO
582	1.260.000,00				2603	346.242,75		913.757,25	DEBITO
589/1	175.571,34				2672	195.153,32		- 19.581,98	CREDITO
432	14.030,00				1446	-		14.030,00	DEBITO
TOT.	7.768.332,07					6.374.659,18		1.393.672,89	DEBITO TOTALE

AGGIORNATO AL 05/08/2026